

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

19/09/2023

Disinfezione della rete **Da domani per 3 giorni** **"clorazione" dell'acqua**

Da domani sarà avviato un intervento di disinfezione (clorazione) di gran parte della rete urbana che durerà tre giorni. In particolare saranno interessate le zone del Comune di Pavia servite dalle centrali Campeggi e Lodi. È una disinfezione a titolo preventivo che viene eseguita a intervalli semestrali. L'acqua si potrà bere, ma durante lo svolgimento delle operazioni si potrebbe avvertire un leggero odore-sapore di cloro nell'acqua erogata.

POLITICA

Centinaio attacca la giunta La Lega pavese non reagisce

Il senatore da Pontida aveva parlato di «lamentele sull'amministrazione» Vignati, segretario provinciale: «I problemi si discutano nelle sedi opportune»

Fabrizio Merli / PAVIA

«Ricevo quasi quotidianamente lamentele sull'attività dell'amministrazione di Pavia. O meglio: sulla scarsa attività dell'amministrazione di Pavia». A pronunciare queste parole, pubblicate sulla *Provincia Pavese* di ieri, non è stato un passante a caso; è stato Gian Marco Centinaio, senatore della Lega, vice presidente del Senato, ex ministro, ex vice sindaco di Pavia. Reazioni dell'amministrazione? Zero. Reazioni nella Lega? Un tiepido «meglio parlarne nelle sedi opportune che sui giornali».

I PROBLEMI VANNO DISCUSSI

Ieri il sindaco Fracassi non ha commentato, ma questo rientra nella sua strategia del bassissimo profilo. Il vice sindaco Antonio Bobbio Pallavicini, che di recente aveva messo in discussione la ricandidatura di Fracassi alle comunali del 2024, preferisce non infi-



Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia dal 2019, espresso dalla Lega



Il senatore Gian Marco Centinaio

larsi in un ginepraio color verde Lega. E il Carroccio, cosa dice?

Il segretario provinciale, Jacopo Vignati commenta: «Le affermazioni di Centinaio sono quelle di un'autorevole figura della Lega che non ha espresso un'opinione sul singolo, ma ha palesato un suo personale punto di vista critico sull'operato dell'intera

giunta, ancorché ampiamente noto. Credo che i cittadini abbiano bisogno più di partiti di centrodestra concreti, che raggiungano gli obiettivi promessi e meno di esternazioni di pancia come quelle che ho sentito in tutto il centrodestra in questi ultimi mesi. Se ci sono dei problemi sarebbe ora che venissero esternati e valutati nelle dovute stanze con spirito critico, ma consapevoli anche del lavoro fatto da ognuno».

PAROLA D'ORDINE: LAVORARE

Il segretario cittadino della Lega, Giovanni Palli, aggiunge: «A 10 mesi dal prossimo turno elettorale l'attenzione della Lega deve essere quella di continuare a lavorare sulle cose concrete e misurare il proprio consenso sulla base dei risultati ottenuti».

Poi Palli aggiunge: «Fin dal primo giorno di nomina quale commissario cittadino della Lega di Pavia ho sempre badato a lavorare per ricompattare il gruppo».

Una difesa piuttosto "tiepida" rispetto all'attacco all'operato (o al mancato operato) dell'amministrazione.

Vignati, di fatto, sollecita un vertice di maggioranza per discutere e appianare gli eventuali problemi. Anche se le parole lasciano un retrogusto di rassegnazione. A sollecitare la "verifica", infatti, il segretario provinciale della Lega non è il primo. Il suo "collega" del provinciale, Claudio Mangiarotti, lo fece per Fratelli d'Italia. Il consigliere Nicolò Frascini lo ha fatto per

la lista Pavia Prima. Ma puntualmente questi appelli cadono nel vuoto. Quasi come se l'amministrazione comunale di Pavia, ormai, vivesse di una vita propria e non rispondesse più alle sollecitazioni dei partiti che l'hanno espressa e a lungo sostenuta. Né sono state raccolte le perplessità su un Fracassi bis espresse dallo stesso Centinaio, da Alessandro Cattaneo e da Antonio Bobbio Pallavicini. —

di ROMOLO NICCIOTTI

LA CRITICA

Pavia Prima: «Ora vogliamo la verifica»

Pavia Prima, la lista civica che esprime il consigliere Nicolò Frascini, chiede la verifica di maggioranza. «Il Consiglio comunale - scrive il coordinatore, Federico Morando - si è riunito ieri sera dopo ben 66 giorni, nonostante le numerose esigenze di cittadini, imprese e commercianti». Morando specifica che non si tratta di una critica al presidente del Consiglio, Nicola Niutta, bensì alla prassi «che ha ridotto il Consiglio comunale a un "votificio"». Prassi legata al fatto che «la maggioranza è divisa, spesso non ha i numeri e ogni seduta diventa pericolosa per la giunta». Per questo Pavia Prima chiede una verifica per affrontare i grandi nodi, dalla Folperti all'individuazione del nuovo candidato sindaco».

«Un'operazione che è stata decisa tutta a Milano», dicono i militanti Irritazione per l'esclusione dei dirigenti locali del partito di Meloni

La nomina di Fedegari in Ersaf divide la base di Fratelli d'Italia

IL CASO

PAVIA

Circola malumore in Fratelli d'Italia dopo che Elisabetta Fedegari, che era stata candidata da Fdi alle ultime regionali, è stata nominata nel Consiglio di amministrazione di Ersaf, l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura

e alle foreste. Non tanto per la nomina in sé, quanto per le modalità. Il nome di Fedegari, infatti, sarebbe stato espresso a livello milanese, saltando a piè pari i dirigenti locali del partito, dalla segretaria cittadina di Fdi, l'onorevole Paola Chiesa al provinciale, Claudio Mangiarotti. «In questo modo – confida un militante – rischia di passare il messaggio che a Pavia non contiamo nulla. Tra l'al-

tro Fedegari è arrivata da poco in Fdi da Forza Italia e non è molto organica alla "base" del partito».

Le tensioni interne a Fratelli d'Italia sono acuite anche dal fatto che è in corso il tesseramento, un passaggio non indifferente se si considera che il congresso che si dovrebbe tenere il prossimo mese di febbraio sarà aperto solo a chi si iscriva entro il prossimo 30 settembre. Questo

potrebbe scatenare una “scalata” a Fdi pavese abbastanza simile a quanto avvenuto all’interno di Forza Italia. Tra gli azzurri, approfittando del momento negativo di Alessandro Cattaneo, ha preso il comando la corrente che fa capo al coordinatore regionale Alessandro Sorte e che vede, sul territorio provinciale, come referenti il vigevanese Antonello Galiani (nominato vice coordinatore regionale) e il vice sindaco di Pavia Antonio Bobbio Pallavicini (nominato coordinatore provinciale al posto dello stesso Cattaneo). Un’operazione che - si dice - avrebbe avuto il beneplacito del parlamentare europeo della Lega, Angelo Ciocca. Non a caso il secondo pavese nominato nel Cda di Ersafè Andrea Itraroni, prima uscito e poi rientrato in Forza Italia e candida-



ELISABETTA FEDEGARI

CLASSE 1980 FA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASM PAVIA

Sullo sfondo della vicenda c'è il tesseramento per il congresso 2024

to da Galiani. Dentro a Fratelli d'Italia, dunque, c'è chi teme che l'operazione possa ripetersi, seppure in altri termini, anche nel partito di Giorgia Meloni. Agli osservatori più attenti non è sfuggita una foto pubblicata da un blog pavese decisamente ostile a Giovanni Palli, competitor di Ciocca nella Lega. Nell'immagine si vedono una serie di moduli per il tesseramento 2023 di Fratelli d'Italia appoggiati su un tavolo; sopra ai moduli c'è una biro verde con la scritta “scrivi Ciocca”, uno dei gadget che l'europarlamentare di San Genesio distribuì in occasione di passate campagne elettorali. In pochi, all'interno del centrodestra, sono disposti ad ammettere che la biro appoggiata ai moduli sia stata scelta tra tante a caso. —

F.M.